

Milano, 1 febbraio 2019

Egr. Sig.  
Dott. Danilo Toninelli  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Piazzale di Porta Pia, 1,  
00198 Roma

Via e-mail: [segreteria.ministro@mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mit.gov.it)  
Via PEC : [segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

**Le emissioni degli autoveicoli su strada e la salute dei cittadini**  
**Zone a traffico limitato e controlli di conformità**

Egregio Ministro,

Le scriviamo in relazione al grave problema dell'inquinamento da traffico nelle nostre città, ma non solo.

A questo proposito il ruolo del Suo Ministero è fondamentale per far sì che l'industria automobilistica renda i suoi prodotti conformi alle disposizioni legislative vigenti impegnandosi per la tutela della salute dei cittadini.

E' infatti noto, a seguito dello scandalo dieselgate, che la grande maggioranza delle vetture diesel oggi circolanti sulle strade europee è caratterizzata da livelli di inquinamento molto superiori a quelli previsti dagli standard euro, tipicamente 5 volte maggiori.

Un recente rapporto di Transport & Environment stima in particolare che, oggi, siano almeno 43 milioni le vetture e i furgoni Euro 5 ed Euro 6 che circolano liberamente sulle strade europee con emissioni in atmosfera superiori a quelle consentite dalla legge<sup>1</sup>, veicoli ai quali si aggiungono nuovi modelli venduti ogni giorno, senza che alcuna azione venga intrapresa da parte delle autorità nazionali competenti per monitorare la conformità dei modelli venduti alle norme.

---

<sup>1</sup> [https://www.transportenvironment.org/sites/te/files/publications/2018\\_09\\_TE\\_Dieselgate\\_report\\_final.pdf](https://www.transportenvironment.org/sites/te/files/publications/2018_09_TE_Dieselgate_report_final.pdf)



Cittadini per l'aria



@citizensforair

Di queste vetture “sporche” quasi **6 milioni sono quelle circolano in Italia** sulle strade delle nostre città. Vetture che emettono livelli di ossidi di azoto elevatissimi e che impediscono alle città ed alle regioni italiane di rispettare i limiti di legge previsti per l'NO<sub>2</sub>. Secondo i ricercatori che hanno condotto lo studio VIAS, Metodi per la Valutazione Integrata dell'Impatto Ambientale e Sanitario dell'inquinamento atmosferico, all'esposizione al biossido di azoto sono riconducibili in Italia 23.000 morti premature all'anno<sup>2</sup>. Una drammatica contabilità di danno sanitario che si riconduce principalmente alla circolazione dei veicoli diesel.

E' noto infatti che la grandissima parte delle emissioni di ossidi di azoto nelle nostre città derivano dal trasporto (e.g. il 74% a Milano) ed in particolare dai veicoli diesel, come dimostra lo studio sugli scenari di riduzione dell'NO<sub>2</sub> a Milano, presentato pochi giorni fa da Cittadini per l'Aria. Alla luce di questi dati, emerge chiara l'impellente necessità che il Suo Ministero supporti innanzitutto la creazione, nelle città italiane di zone a traffico limitato che, iniziando da quelle che superano i limiti di legge per l'NO<sub>2</sub>, riducano il traffico e vietino al più presto la circolazione ai veicoli diesel. Le allego, al riguardo, lo studio or ora citato “*Simulazioni relative a scenari di riduzione dei veicoli diesel nella città di Milano*”<sup>3</sup> che indica come, qualora a Milano si vietassero l'accesso alla gran parte dei diesel, la città rispetterebbe, pressoché in tutto il territorio, i limiti di legge per l'NO<sub>2</sub>.

Studio che, volutamente, non ha ipotizzato la sostituzione dei veicoli diesel “banditi” e che quindi non è realistico nella misura in cui, lo scenario simulato deve essere integrato prevedendo la sostituzione di quei percorsi con mezzi sostenibili. E' quindi indispensabile dotare le città italiane e le aree metropolitane di mezzi pubblici efficienti, puliti, competitivi e facenti parte di un moderno sistema di trasporto intermodale, di strutture per la mobilità ciclistica, favorendo la pedonalità ed il trasporto merci con mezzi elettrici.

Non solo, ma poiché è noto appunto, che anche le auto diesel di ultima generazione emettono spesso quantità di ossidi di azoto molte volte il limite di legge, è indispensabile che il Suo Ministero attivi i controlli di conformità ed i richiami necessari previsti dalla *DIRETTIVA 2007/46/CE che istituisce un quadro per l'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli*, in particolare in relazione a quei veicoli che sono stati omologati dalla nostra autorità omologante nazionale e, segnatamente, i veicoli FCA-FIAT. Non è infatti un segreto che alcuni di tali veicoli sono risultati avere, in base a test indipendenti, emissioni su strada elevatissime. Veicoli che oggi percorrono ogni giorno le strade delle nostre città per centinaia di chilometri essendo utilizzati, fra l'altro, dai taxisti.

---

<sup>2</sup> <https://www.vias.it/news/vias-scrive-al-corriere-della-sera-un%E2%80%99errata-informazione-sul-diesel>

<sup>3</sup> ARIANET, dicembre 2018



Le segnali infine che gli ossidi di azoto contribuiscono altresì alla formazione del PM2.5, altro inquinante notoriamente estremamente pericoloso per la salute umana.

Dall'aria inquinata derivano morti premature e danni alla salute ad una moltitudine che non può difendersi. Perché l'aria non si può scegliere.

I [fumi dei diesel](#) e [l'inquinamento atmosferico](#) sono stati, nel 2012 e 2013, classificati cancerogeni del 1 gruppo per l'uomo dallo IARC e, una recente [ricerca](#) condotta proprio a Roma dal gruppo di ricerca della ASL del Lazio, ha accertato che l'esposizione dei bambini ai fumi del traffico induce danni nello sviluppo dei bambini riducendone le capacità cognitive. Uno scienziato spagnolo ha di recente pubblicato una [ricerca](#) dalla quale emerge che, paragonato lo sviluppo cerebrale dei bambini di due scuole di Barcellona in funzione dell'esposizione della scuola al traffico, il cervello di quelli che frequentano la scuola più esposta alla prossimità del traffico è meno sviluppato.

Una nuova frontiera, non più solo tumori ai polmoni, asma, polmoni sottosviluppati, infarti negli adulti. Ma con ogni probabilità maggiore incidenza di [Alzheimer](#) per gli adulti e certamente riduzione cognitiva per i bambini.

Ecco perché il ruolo del Ministero dei Trasporti è, oggi, assolutamente e urgentemente cruciale.

Confidando nel Suo impegno per garantire che la salute dei cittadini ed il rispetto delle leggi siano priorità nell'azione in questo campo del Ministero La ringraziamo sin d'ora e, nell'attesa di un riscontro, Le inviamo molti cordiali saluti.

Cittadini per l'aria onlus

Transport & Environment

Anna Gerometta

Veronica Aneris



Cittadini per l'aria



@citizensforair